

La nota - presidente dell'associazione Cittadino Sudd ed ex deputato di Liberi e Uguali attacca il ministro Calderoli

Autonomia differenziata, Federico Conte: "Bozza scardina del tutto lo Stato di diritto"

"La bozza Calderoli, annunciata ieri in una anomala seduta di "preconsiglio" dei Ministri, proponendo il regionalismo differenziato sul modello leghista, procede a una sostanziale eversione costituzionale". Lo dichiara Federico Conte, presidente dell'associazione Cittadino Sudd ed ex deputato di Liberi e Uguali. "Le Regioni - dice Conte - sono state istituite nel 1970 non per una ragione di Stato, ma per un calcolo politico. In Parlamento si opposero liberali, missini, monarchici con un durissimo ostru-

zionismo, ovvero quella stessa destra che, oggi, con la bozza Calderoli, si trova di fronte a un caso da manuale di "eterogenesi dei fini. Siamo in presenza di una sostanziale eversione costituzionale articolate in tre tappe: il regionalismo ordinario del 1970, quello istituito per un equilibrio e un calcolo politico tra Dc e sinistra; il regionalismo rafforzato del 2001 (la modifica del Titolo V della Costituzione) che, con il "devoluzionismo" pseudo federalista ha ribaltato l'assetto dello Stato del 1948 e ha con-

sentito alle Regioni di trasformarsi in tanti staterelli, in cui i presidenti si fanno chiamare Governatori; il regionalismo differenziato, oggi in discussione, che, ove attuato, scardinerebbe del tutto lo Stato di diritto, perché introdurrebbe tante cittadinanze diverse e, in particolare, una sanità - e forse addirittura una scuola - differenziata che cesserebbe di essere pubblica, il modello del quale l'Italia porta il vanto in Europa e nel mondo. Contro questo disegno ci batteremo con idee, iniziative, pro-



getti, a partire dall'assemblea di Cittadino Sudd a Salerno il prossimo sei febbraio".

Il fatto - Un bilancio a due mesi dall'apertura della struttura, fortemente voluta dalla Caritas di Salerno per i senza tetto

Polo della Carità, 1800 le cene servite

“

Oltre 400 capi di abbigliamento e scarpe dati a chi ne aveva bisogno

Circa 1800 cene servite in due mesi e altrettante colazioni, oltre 400 capi di abbigliamento e scarpe dati a chi ne aveva bisogno; più di 300 cambi di lenzuola. Sono questi alcuni dei numeri che si sono registrati nei primi due mesi di apertura del Polo della Carità, che racchiude i servizi offerti dalla Caritas di Salerno Campagna Acerno ai fratelli senza fissa dimora. Dormitorio, servizio doccia e refettorio serale per gli ospiti, ai quali si aggiungono il servizio lavanderia, il centro diurno, il centro di ascolto, la farmacia solidale e la distribuzione di indumenti. In questi due mesi la presenza media giornaliera è stata di circa 30 persone per quanto concerne il dormitorio e per la cena, e di 20 ospiti per il centro diurno, nel quale è possibile trascorrere al caldo

e in compagnia le fredde giornate invernali. In rete con la Mensa San Francesco, si completa il cerchio della solidarietà che la Chiesa salernitana, attraverso la Caritas, ha attivato sul territorio a favore dei fratelli che vivono in difficoltà economiche e sociali. Tutto questo è reso possibile dal lavoro quotidiano, sette giorni su sette per 24 ore al giorno, degli operatori della Caritas diocesana, ma anche e soprattutto dall'impegno di tanti volontari che si alternano nel servizio ai poveri: gruppi scuot di Salerno e provincia; la comunità diaconale; gruppi parrocchiali e tanti semplici cittadini che dedicano qualche ora del proprio tempo a questa opera. Un grazie anche a chi sostiene concretamente il Polo della Carità, innanzitutto la



Il Polo della carità

Diocesi di Salerno, con S.E. Mons. Bellandi che dal primo momento ha sorretto e spronato il direttore, don Flavio Manzo, ad andare avanti; cittadini e aziende che non fanno mancare il loro supporto; tante scuole e associazioni che, soprattutto nel periodo natalizio, si sono spese nell'organizzazione di

“

Dormitorio, servizio doccia e refettorio serale per gli ospiti, centro diurno

”

raccolte di solidarietà. In questi giorni di freddo pungente, infatti, il Polo della Carità istituito dalla diocesi di Salerno è aperto h24 ed è sempre pieno ma tante sono le iniziative messe in atto in questi due mesi per offrire sostegno ai cosiddetti invisibili della città e donare loro riparo durante il gelido inverno.

Il fatto - Tappa all'Istituto per l'Istruzione Superiore Giovanni XXIII per l'incontro con il vicepresidente di Accsea Schuster



Gli studenti incontrano le imprese della logistica

Avvicinare i giovani al mondo della logistica, spiegato in tutte le sue componenti. E' l'obiettivo del Progetto portato avanti da Accsea, l'Associazione Campana Corrieri, Spedizionieri e Autotrasportatori e dagli Istituti Tecnici della Campania che vedrà il secondo appuntamento oggi nelle aule dell'Istituto per l'Istruzione Superiore Giovanni XXIII. Protagonisti dell'incontro saranno i ragazzi

delle classi terza, quarta e quinta che incontreranno Daniel Schuster, vicepresidente di Accsea e amministratore unico del Gruppo Ria Express, storico leader della logistica con sedi ad Arzano, Marcianise e Salerno. Lo scopo del dialogo con Schuster, sarà quello di raccontare agli studenti dell'IIS Giovanni XXIII la logistica attraverso tutti i suoi aspetti e i cambiamenti, dal trasporto alla di-

stribuzione, all'organizzazione del magazzino alla manutenzione. Il percorso avviato dal progetto di Accsea e Istituti Tecnici punta a sostenere processi di formazione non più differibili nel tempo in un settore alla continua ricerca di risorse lavorative per tutte le figure professionali, soprattutto in un'epoca di crescita esponenziale della logistica iniziata nel momento della pandemia.